



PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA, SERVIZIO DI COORDINAMENTO RSA, SERVIZIO INFERMIERISTICO, SERVIZIO DI FISIOTERAPIA, SERVIZIO PSICOLOGICO, SERVIZI GENERALI (RISTORAZIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, MANUTENZIONE, LAVANDERIA E GUARDAROBA) E SERVIZIO DI ANIMAZIONE DA SVOLGERSI PRESSO LA CASA DI RIPOSO "UMBERTO I°" R.S.A.

CAPITOLATO D'ONERI



PREMESSA **– RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA –**

Sede della Casa di riposo è un immobile costituito da due corpi di fabbrica. La struttura, di **proprietà comunale**, è sita in Via Perrucchetti n° 7 con ingresso da C. Roma, 6 nel centro storico di Cuorgnè.

La struttura è stata concessa per essere adibita all'espletamento degli scopi socio-assistenziali dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Umberto I".

L'immobile è stato oggetto di importanti ristrutturazioni:

- anni '90 sono stati realizzati nuovi servizi e nuclei per non autosufficienti.
- anno 2006 **Intervento di riconversione** della Casa di Riposo Umberto I in Residenza integrata socio-sanitaria (R.I.S.S.)".
- anno 2012: accreditamento di 42 posti letto provvedimento ASL TO4 nr. 666 del 05/10/2012.
- anno 2013: nuovo titolo autorizzativo: posti letto autorizzati RSA n°56 - posti letto autorizzati RA 18.

I parametri gestionali per le strutture di tipologia R.A ed R.A.A. sono definiti dalla d.G.R. del 29 giugno 1992, n. 38-16335.

La sede legale dell'Ente è in Via Perrucchetti nr. 7 con accesso da Corso Roma nr. 6, e si trova nel centro storico di Cuorgnè, comodamente raggiungibile percorrendo via Milite Ignoto e via Perrucchetti oppure corso Roma, via Ghiglieri.

- a) Su Corso Roma (vi è ampio parcheggio) dal quale si accede direttamente all'ingresso principale (Corso Roma, 6 angolo V. Ghiglieri) a metri 300 circa dalla Piazza Martiri della Libertà (c'è un ampio parcheggio sede del mercato ogni giovedì).
- b) a metri 150 circa dalla Piazza Pinelli (c'è un ampio parcheggio).
- c) a metri 50 circa dalla Piazza Monte Grappa (c'è un piccolo parcheggio).

La Casa di Riposo per anziani, quale articolazione funzionale della rete dei servizi integrati a favore degli anziani non autosufficienti, è una struttura socio sanitaria che prevede l'erogazione di attività socio sanitarie in regime di residenzialità, in favore di persone auto e non autosufficienti, che debbano essere aiutate nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana e che per essere assistite e curate abbiano necessità di prestazioni socio - sanitarie continuative stabilmente o temporaneamente (ricoveri di sollievo) non attuabili a domicilio.

Poiché le attività svolte all'interno della struttura pongono in primo piano la persona, si ritiene prioritario:

- la concezione del servizio come residenza
- la flessibilità operativa,
- la realizzazione di un sistema integrato di risposte assistenziali e sanitarie che metta al centro la persona ed i suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali,
- l'elaborazione di progetti individualizzati,
- l'integrazione ed il coordinamento delle diverse figure professionali operanti sul singolo individuo,
- la qualità delle relazioni interpersonali,
- il rapporto con i familiari degli ospiti.



In questo contesto la Casa di Riposo è impegnata a garantire agli ospiti un elevato livello di assistenza tutelare, di comfort abitativo e assistenziale, per prevenire perdite ulteriori di autonomia, per mantenere al livello più alto possibile le capacità fisiche, mentali, affettive e relazionali della persona, nel rispetto dell'autonomia individuale.

Le attività assistenziali devono essere organizzate per conformarsi il più possibile ai ritmi ed alle abitudini delle persone, compatibilmente con le esigenze di una collettività.

La gestione della struttura è ispirata al principio di uniformità del Servizio offerto, mediante procedure comuni, sinergie e collaborazioni.

Per una efficace organizzazione generale e gestionale la struttura è articolata in 4 nuclei funzionali, sulla base del diverso livello di intensità assistenziale necessario per garantire il soddisfacimento dei bisogni assistenziali e sanitari della persona.



PARTE I

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

GARANZIE PER GLI OSPITI

Art. 1 – Obiettivi generali del servizio

La Casa di Riposo costituisce un potenziamento della rete dei servizi residenziali e territoriali a favore dei cittadini anziani che, per particolari motivi, non possono vivere autonomamente presso la loro abitazione, presso i loro familiari o essere affidati a famiglie.

Si deve porre l'obiettivo di intervenire a sostegno degli anziani, fornendo prestazioni di tipo alberghiero, assistenziale, culturale e ricreativo, nonché tutte le prestazioni utili a migliorare l'autonomia ed il benessere dell'ospite.

Occorre garantire, in base al Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), la coerenza fra i bisogni rilevati ed espressi nel progetto e la globalità delle risposte assistenziali ed alberghiere, provvedere ad articolare il proprio assetto gestionale, modulandolo per situazioni coesistenti e compatibili, in relazione ai livelli di complessità prestazionale complessivamente erogati, coerentemente con i principi e gli indirizzi stabiliti dalle norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà garantire altresì un'organizzazione delle giornate che si adegui il più possibile ai ritmi ed alle abitudini degli anziani, compatibilmente con le esigenze della collettività, promuovendo una vita di relazione e di integrazione sociale.

Gli interventi dovranno porre in primo piano la persona ed essere finalizzati alla sua promozione nelle esigenze connesse alla vita quotidiana ed al mantenimento delle capacità personali residue. La cura degli ospiti si realizza attraverso programmi che valorizzino la persona anziana e agiscano coinvolgendo, laddove presente, la famiglia e la comunità, secondo le indicazioni della normativa vigente, con particolare attenzione alla predisposizione per ogni ospite del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Le prestazioni erogate all'interno della Struttura si ispirano ai seguenti criteri che costituiscono obiettivi del servizio:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali dell'anziano in tutte le sue accezioni, in particolare del diritto all'assistenza, alla cura ed alla intimità, alla privacy, del diritto alla professione religiosa, alla parola, diritto di pensiero ecc;
- personalizzazione dell'intervento assistenziale in tutti i momenti di permanenza e in tutte le attività che vengono svolte all'interno della residenza;
- privilegiare tra anziano e operatore, oltre ai doverosi rapporti di reciproco rispetto, l'attenzione all'aspetto relazionale e interpersonale;
- ricercare tra gli operatori dei vari servizi quelle integrazioni che permettono all'anziano di vivere in modo confortevole la sua dimensione psicofisica attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni;
- favorire i legami amicali e parentali e la presenza all'interno dei servizi delle associazioni di volontariato di espressione della solidarietà sociale;
- instaurare con l'utente un rapporto che rispetti la sua riservatezza e la sua personalità, valorizzando la sua persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico e promuovendo il rispetto del suo patrimonio culturale, politico e religioso;
- conformare quanto più possibile l'attività ai ritmi e alle attitudini della persona;
- attivare interventi idonei alla promozione della persona;



- caratterizzare l'animazione come attività finalizzata alla soddisfazione del bisogno di rapporti sociali attraverso momenti di socializzazione tra gli utenti stessi, con parenti e conoscenti, con gruppi di associazioni di volontariato, promuovendo il contatto con l'esterno in relazione sia al recupero psico-fisico sia alla prevenzione dell'emarginazione.

Per lo svolgimento delle attività di natura tutelare, il soggetto aggiudicatario dovrà impiegare un'équipe di personale O.S.S. adeguata alla fascia di intensità assistenziale individuata con la D.G.R. richiamata in premessa ovvero con le normative regionali sopravvenute in corso di gestione dell'appalto.

Gli operatori O.S.S. dovranno assicurare protezione ed aiuto all'ospite nell'assolvimento delle funzioni quotidiane, nella cura del suo ambiente di vita e nella corretta alimentazione.

Le attività di supporto sanitario dell'assistenza tutelare hanno lo scopo di concorrere al mantenimento dell'autosufficienza residua degli anziani il più a lungo possibile, di evitare aggravamenti e di fornire lo specifico intervento sanitario previsto dalle normative di riferimento.

Art. 2 – Garanzie per gli ospiti

L'ambiente di vita dovrà essere caratterizzato da un clima di accoglienza all'interno del gruppo e da un'organizzazione che ricalchi il più possibile il modello familiare.

L'organizzazione delle attività dovrà pertanto prevedere il massimo coinvolgimento degli ospiti nello svolgimento delle attività previste dal piano progettuale.

L'aggiudicatario dovrà, altresì, utilizzare specifiche modalità per la conservazione e l'aggiornamento della documentazione riguardante la situazione sociale e sanitaria degli ospiti, delle comunicazioni tra operatori ed i verbali delle riunioni d'equipe.

Agli ospiti devono inoltre essere garantiti:

- un servizio tutelare integrativo e sostitutivo della propria abitazione;
- prestazioni di comfort alberghiero, assistenza generica, assistenza tutelare, sostegno alla vita di relazione;
- interventi assistenziali personalizzati che promuovano e mantengano le capacità residue individuali e favoriscano i legami affettivi e relazionali con la famiglia e con la rete di riferimento;
- una globale ed adeguata assistenza abilitativa, di supporto sanitario e riabilitativo;
- il rispetto della personalità e dignità di ognuno in relazione alla riservatezza personale, al senso del pudore, alla libertà di movimento, alle varie forme di espressione e comunicazione interpersonale;
- la possibilità di disporre di spazi adeguati, ben curati, igienicamente sani, per l'espletamento di tutte le funzioni correlate con le aree di vita (bisogni fisici, relazionali, ecc...);
- la cura del proprio aspetto fisico;
- l'opportunità di usufruire di occasioni di relazioni esterne al gruppo parentale di riferimento;
- la facoltà di ricevere visite da parte dei congiunti;
- il diritto di informazione, partecipazione ed espressione sulle procedure e decisioni che lo riguardano.

Art. 3 – Casa di Riposo aperta al territorio

La Casa di Riposo deve rappresentare un punto di riferimento del territorio circostante, attenta alle esigenze non solo degli ospiti ma anche della collettività locale nel suo complesso.



Per raggiungere tale obiettivo l'Appaltatore deve provvedere a strutturare rapporti di collaborazione con il territorio e le sue realtà associative, funzionali:

- per un verso, al coinvolgimento della comunità locale nelle attività di animazione e socializzazione all'interno del Presidio;
- per altro verso, all'erogazione di servizi alla collettività locale, compatibili con l'ordinario funzionamento della struttura.



PARTE II

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 4 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la fornitura di servizi di assistenza socio sanitaria, servizio di coordinamento OSS, coordinamento infermieristico, servizio infermieristico, servizio di fisioterapia, servizio psicologico, servizi generali (ristorazione, pulizia e sanificazione ambientale, manutenzione, lavanderia, guardaroba e reception/fattorinaggio) e servizio di animazione da svolgersi presso la Casa di Riposo "IPAB Umberto I°" via Perrucchetti n. 7, autorizzata al funzionamento per n. 74 + 1 posti letto così suddivisi:

- n. 17 RA-RAA
- n. 58 RSA

L'appalto prevede il distacco funzionale presso l'Appaltatore, per l'intera durata del contratto, di n. 11 dipendenti a tempo indeterminato della stazione appaltante ed attualmente operanti presso la Struttura, come specificato all'art. 10.

Art. 5 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in anni tre decorrenti dalla data della stipulazione del contratto ovvero dalla data del verbale di avvio del servizio in pendenza di stipulazione del contratto stesso.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti pubblici il contratto potrà essere rinnovato per ulteriori tre anni, anche di anno in anno, previa valutazione positiva del servizio svolto come meglio precisato al successivo articolo 8.

Art. 6 – Ammontare dell'appalto

L'importo presunto triennale dell'appalto è stimato in € 4.066.060,00= IVA esclusa, di cui € 10.165,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il costo della manodopera è stimato in € 3.456.151,00.

I costi orari per il personale addetto ai servizi in appalto, si intendono comprensivi di tutti gli oneri quali retribuzioni al personale (comprensivi di tutte le indennità), oneri riflessi, trasporto, camici e calzature da lavoro, oneri assicurativi, R.C.T, previdenziali, assistenziali e infortuni.

In ogni caso i costi sopra indicati, sono comprensivi di tutti gli oneri inerenti l'espletamento del servizio (personale, coordinamento e responsabile, fornitura di materiale e prodotti ecc., e di tutti gli oneri conseguenti).



Art. 7 – Monte ore triennale complessivo

Il monte ore complessivo nel triennio di tutti i servizi di cui al presente capitolato (comprendente anche il personale in distacco funzionale) può essere così determinato:

Tipologia di servizio	Monte ore presunto
<i>Coordinamento Infermieristico</i>	1248
<i>Servizio infermieristico</i>	26304
<i>Servizio di assistenza socio sanitaria</i>	126040
<i>Servizio di Coordinamento OSS</i>	1560
<i>Servizio fisioterapico</i>	4992
<i>Servizio di animazione</i>	3744
<i>Servizio Psicologico</i>	2184
<i>Servizio di ristorazione</i>	19982
<i>Servizio di igiene ambientale</i>	26304
TOTALE	232420

Art. 8 – Opzioni di modifica del contratto

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti pubblici il contratto potrà essere rinnovato per ulteriori tre anni, anche di anno in anno, previa valutazione positiva del servizio svolto. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti la Stazione Appaltante potrà introdurre nel contratto modifiche di carattere non sostanziale. In particolare, ai fini del presente appalto, si intendono per modifiche non sostanziali prestazioni aggiuntive e/o complementari – funzionali all'oggetto principale del contratto – di valore non superiore al cinquanta per cento dell'importo originario del contratto medesimo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del codice dei contratti pubblici la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.



Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti, a decorrere dalla seconda annualità, il corrispettivo contrattuale sarà oggetto di revisione sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, considerando la variazione annuale riferita al mese di avvio del servizio. Per variazione annuale si intende la media annua delle variazioni mensili dei 12 mesi precedenti, compreso fra questi il mese di avvio del servizio. La richiesta di revisione prezzi dovrà essere formulata dall'appaltatore mediante nota motivata, evidenziante l'istruttoria già svolta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti, all'appaltatore potranno essere affidati ulteriori servizi e progetti speciali, strettamente connessi ed interpendenti a quelli oggetto di gara, in relazione all'ammontare delle risorse variabili erogate da soggetti terzi quali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti – in alternativa alla procedura di rinnovo – l'Ente si riserva la facoltà di procedere a rinegoziare la ripetizione del servizio, senza previa pubblicazione di bando, così come previsto dall'art. 63, comma 5, del codice dei contratti pubblici, per un massimo di ulteriori 36 mesi.



PARTE III

SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 9 – Coordinamento ed integrazione dei servizi espletati dall'appaltatore

I servizi di assistenza socio sanitaria, servizio di coordinamento OSS, coordinamento infermieristico, servizio infermieristico, servizio di fisioterapia, servizio psicologico, servizio di animazione e servizi generali complementari (ristorazione, pulizia e sanificazione ambientale, manutenzione, lavanderia, guardaroba, reception e fattorinaggio) da espletarsi presso la Casa di Riposo dovranno inserirsi organicamente nella programmazione delle attività della struttura in permanente integrazione e sinergia, in primis con i Responsabili della Struttura e con gli altri operatori presenti nella stessa e non distaccati, garantendo il raccordo e l'integrazione con le attività complessivamente svolte dalla locale rete dei servizi a favore degli anziani.

I succitati servizi dovranno operare sulla base degli indirizzi previsti dalle normative vigenti.

Il complesso dei suddetti servizi dovrà inserirsi in un contesto in cui il Committente, attraverso la Direzione, mantiene il Controllo e la Responsabilità della gestione complessiva della struttura e determina:

- gli indirizzi programmatici, le finalità, i contenuti, in armonia con quanto disposto dalla normativa;
- le ammissioni e le dimissioni degli ospiti;
- il controllo della qualità delle prestazioni erogate;
- i servizi e le attività non normate con il presente appalto.

Art. 10 – Oneri a carico dell'appaltatore e del committente

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri diretti e riflessi, necessari per garantire il corretto espletamento dei servizi oggetto di affidamento, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il complesso degli interventi di gestione delle attività socio sanitarie OSS e infermieri, coordinamento Oss ed Infermieristiche, comprensive della fornitura del materiale occorrente secondo le modalità indicate nei successivi articoli;
- il complesso degli interventi di gestione delle attività alberghiere secondo le modalità indicate nei successivi articoli comprensivo della stesura del piano e monitoraggio dei protocolli HACCP;
- il servizio di supporto psicologico;
- il complesso degli interventi di gestione delle attività fisioterapiche secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
- il complesso degli interventi di animazione comprensivi della fornitura di attrezzature e materiali dedicati
- il servizio del manutentore;
- gli indumenti di lavoro nonché i necessari dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza;
- la pulizia degli ausili sanitari, dei carrelli per la medicazione e somministrazioni terapie, delle apparecchiature e attrezzature sanitarie con la relativa sterilizzazione;



- la fornitura del materiale ed attrezzature occorrenti per il servizio di pulizia e sanificazione ambientale;
- la fornitura per il materiale della lavanderia;
- servizio di lavaggio per la biancheria piana (lenzuola, federe, traverse, tovagliato, materassi, cuscini, asciugami viso toilette e telo bagno, etc.)
- la fornitura del materiale per igiene ospite occorrente per il servizio di assistenza;
- la fornitura dei prodotti occorrenti per il lavaggio stoviglie.
- dotazione, a proprie spese, di tutte le strumentazioni e materiali necessari (fax, fotocopiatore, personal computer, stampante), per la gestione ed organizzazione del servizio;
- piccoli interventi di manutenzione ordinaria, secondo quanto di seguito specificato.

Sono a carico del committente, a supporto dei servizi in appalto:

- i locali della struttura, gli arredi, le attrezzature, le suppellettili, gli impianti e le utenze ad esse collegate;
- le spese di gestione (luce, gas, acqua, riscaldamento, telefono);
- la fornitura delle derrate alimentari per il confezionamento dei pasti per gli ospiti/famigliari;
- la fornitura dei pasti per gli operatori su richiesta (dietro rimborso);
- lo smaltimento dei rifiuti sanitari e non;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti ed attrezzature (fatto salvo quanto di seguito specificato a carico dell'appaltatore).

Art. 11 – Servizio di Assistenza infermieristica e coordinamento infermieristico

Le prestazioni infermieristiche dovranno essere effettuate da personale in possesso del diploma di Infermiere, acquisito ai sensi delle vigenti norme di legge in materia (D.M. 14.09.1994 n.739 e s.m.i.) e iscritto al relativo Collegio Professionale.

La dotazione di personale in servizio nelle 24 ore, dovrà garantire almeno i minuti di assistenza al giorno per ospite previsti dalla D.G.R. 30 luglio 2012 n. 45-4248 e s.m.i della Regione Piemonte.

Il servizio dovrà essere assicurato, sostituendo all'occorrenza il personale assente dal servizio a qualsiasi titolo, per tutti i giorni di calendario annuale.

Al Servizio infermieristico sono richiesti i compiti e le attività riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- Igiene personale: controllare che la stessa venga mantenuta o eseguita nei modi corretti; a tale fine supporta il personale assistenziale e, fornisce il proprio appoggio diretto a favore degli ospiti che richiedono, come indicato nel piano assistenziale individuale, uno specifico intervento sanitario – infermieristico.
- Mobilizzazione: collaborare con il servizio di riabilitazione e mantenimento psicofisico, secondo le prescrizioni medico/specialistiche avute, alla formazione del personale assistenziale o volontario e/o provvede personalmente, se necessario, all'esecuzione di qualsiasi altra terapia prescritta.
- Prestazioni infermieristiche specifiche: espletamento di prelievi, esecuzione di medicazioni, esecuzione di clisteri evacuativi, espletamento delle varie terapie sottocutanee, intramuscolari ed infusive e somministrazione delle terapie orali, rilevazione PAOS e parametri vitali, Cura e gestione dei CVC, cateteri vescicali, PEG, Ossigeno terapia ecc., tutto secondo le prescrizioni mediche. Per quanto riguarda la somministrazione delle varie terapie orali, là ove indispensabile si può avvalere della collaborazione del personale assistenziale, il servizio infermieristico ha comunque la responsabilità della corretta ed avvenuta somministrazione



nonché di supportare gli operatori OSS, affinché abbiano sempre la certezza che le somministrazioni siano avvenute secondo le prescrizioni mediche. In ogni caso dovranno essere garantite secondo le necessità le mansioni previste dal profilo professionale. Il servizio infermieristico dovrà controllare, anche con calendarizzazione specifiche, la pressione sanguigna, la temperatura corporea, la periodicità delle evacuazioni, il rispetto delle eventuali diete sovrintendendo i vari momenti di somministrazione, nonché il peso degli ospiti. Le prestazioni infermieristiche comprendono anche il controllo delle prestazioni terapeutiche, la prevenzione delle infezioni e delle cadute, l'individuazione precoce delle eventuali modificazioni dello stato di salute fisica e compromissione funzionale, l'attivazione tempestiva degli interventi necessari da parte degli altri operatori competenti.

- Progettazione individualizzata: il servizio infermieristico partecipa fornendo il proprio specifico contributo professionale alla predisposizione, gestione e verifica dei P.A.I. (Piani assistenziali individuali) che la struttura pone in essere per ogni ospite accolto nella stessa. In relazione alla formulazione dei PAI gli operatori del servizio dovranno garantire la corretta raccolta dei dati sulle schede operative adottate dalla Casa di Riposo e collaborare con gli OSS tutors di riferimento nella stesura delle griglie di monitoraggio degli interventi.
- Alimentazione: il servizio infermieristico si accerta che ad ogni ospite vengano garantite le diete prescritte e/o che l'alimentazione sia adatta alle sue patologie e, secondo le circostanze, fornisce il proprio aiuto diretto nella somministrazione dei pasti e nell'assunzione dei cibi e bevande.
- Farmacologia: il personale infermieristico è diretto responsabile di tutte le somministrazioni farmacologiche prescritte dai medici curanti; si accerta che le stesse siano sempre trascritte personalmente dai medici stessi sulla cartella clinica personale; e responsabile dei presidi sanitari utilizzati per la somministrazione, sia essa diretta o indiretta. Al servizio infermieristico è demandata la responsabilità dell'approvvigionamento, stoccaggio, custodia, imputazione e somministrazione dei farmaci, la costante verifica della loro scadenza. Per quanto riguarda in specifico l'approvvigionamento dei farmaci l'infermiere è responsabile che l'approvvigionamento sia sempre garantito tramite opportuna modalità di coordinamento con il personale preposto. Il servizio infermieristico dovrà curare che le sostanze stupefacenti e/o psicofarmaci siano sempre tenuti sotto chiave, costantemente registrati e somministrati solo ed esclusivamente nelle quantità necessarie. Il servizio, inoltre, dovrà curare che tutti gli armadi farmaceutici siano sempre chiusi ed in ordine tale da permettere una facile individuazione del prodotto necessario. L'infermiere ha, in specifico, l'assoluta responsabilità del controllo periodico delle varie scadenze di eventuali giacenze e ne risponde personalmente ad eventuali controlli, nonché della cosiddetta cassetta/armadietto di pronto-intervento che deve essere sempre tenuta in luogo dove, anche in sua assenza, il medico possa utilizzarne il suo contenuto. L'infermiere dovrà costantemente provvedere alla registrazione delle terapie effettuate e custodire in modo idoneo e personalizzato i farmaci prescritti per ciascun ospite. L'infermiere assume le opportune iniziative finalizzate a far sì che sia adeguata la dotazione di presidi interni comprendente colliri, pomate, clisteri ed altri medicinali, così detti da banco, di uso comune atti a fronteggiare le piccole emergenze, come pure il controllo e l'eventuale ricarica di bombole di ossigeno eventualmente in dotazione.
- Rapporto con i medici: il servizio infermieristico deve mantenere costantemente i contatti con il medico/curante, deve essere presente, nell'orario di servizio, alle visite ordinarie e straordinarie, cioè su chiamata. Spetta all'infermiere in servizio, al bisogno, contattare il Medico di base, i Servizi specialistici del S.S.N., i Reparti Ospedalieri ed i mezzi di soccorso. Al termine del turno dovrà dare precise disposizioni al personale assistenziale sui comportamenti da tenere nelle varie situazioni e comunque da precisare nel registro delle



consegne (generale ed individuale), adottato dalla Casa di Riposo quale importante strumento di comunicazione multidisciplinare.

- Prenotazione per visite e richieste di ausili: l'infermiere deve utilizzare tutte le proprie conoscenze tecniche atte a favorire il mantenimento dell'autosufficienza dell'anziano, o comunque ad evitare il peggioramento di una situazione già compromessa. È compito del personale infermieristico far visitare ricette, richieste o altri documenti a carattere sanitario concernenti gli ospiti come pure di seguire presso i competenti Servizi ASL le procedure riferite agli ospiti della residenza inerenti la fornitura di ausili (se non effettuato da altri operatori della struttura). Gli aspetti burocratico/sanitari dovranno essere espletati dall'infermiere mentre per i successivi adempimenti operativi potrà essere utilizzato anche il personale della struttura. Tutto ciò personalmente o attraverso una continua formazione del personale assistenziale, sempre nel rispetto delle proprie funzioni e di quanto previsto dal mansionario dell'infermiere.

Funzioni di interdipendenza:

- non rientra tra i compiti del servizio infermieristico sbrigare direttamente le pratiche relative ai campi medici, esenzioni, fornitura di ausili, ma deve pretendere che le stesse vengano fatte con puntualità ed in modo corretto;
- non rientra tra i compiti del servizio infermieristico acquistare farmaci in farmacia, ma deve assicurarsi che ne siano garantite scorte sufficienti per le somministrazioni da fare;
- il servizio infermieristico è responsabile della pulizia e sanificazione dell'infermeria nonché della corretta tenuta dell'ambulatorio infermieristico e del mantenimento in efficienza di tutto lo strumentario sanitario (chirurgico ed ausili) in dotazione e ne cura la relativa manutenzione; istruisce inoltre il personale della struttura all'eventuale utilizzo, per quanto di competenza;
- il servizio infermieristico tiene aggiornato, direttamente o a mezzo del medico di base a seconda delle competenze, registri di consegne, diari, registri terapie, registro delle cadute, schede invio pronto soccorso, scheda applicazione mezzi contenzione, registro/modulo gestione stupefacenti, cartelle cliniche e quant'altro necessario al servizio.

Il servizio infermieristico deve essere coordinato attraverso una risorsa professionale dedicata. In particolare il Coordinatore si occupa della stesura del registro per la richiesta dei materiali necessari all'infermeria. Sono a carico dell'appaltatore la fornitura di tutte le attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento del servizio.

Art. 12 – Servizio di assistenza socio sanitaria e Coordinamento di struttura

L'appaltatore dovrà garantire l'erogazione delle prestazioni di assistenza tutelare nell'arco delle 24 ore, con personale proprio, per almeno il tempo previsto dalla normativa regionale di riferimento (D.G.R. n. 38-16335 del 29.06.1992 e s.m.i., per gli ospiti autosufficienti; n. 45-4248 del 30.07.2012 per gli ospiti non autosufficienti, nel rispetto dei tempi indicati nella Tabella 1 allegata alla predetta D.G.R. con riferimento a ciascuna fascia d'intensità e livello di complessità ivi indicato). Il numero degli operatori deve essere tale da garantire anche i turni notturni e festivi.

Il servizio, che concorre al benessere della persona e al miglioramento della qualità della vita degli anziani, ha lo scopo di fornire aiuto integrativo o sostitutivo, garantire protezione e stimolo all'anziano per l'assolvimento delle attività della vita quotidiana quali l'igiene personale, la



vestizione, l'alimentazione, la deambulazione, le necessita fisiologiche, la vita di relazione.

Il servizio dovrà essere assicurato, in regime di corresponsabilità, per tutto l'arco giornaliero e per tutti i giorni della settimana, dall'appaltatore con personale capace e fisicamente valido in possesso dei prescritti requisiti professionali.

All'interno della dotazione organica del personale potrà essere individuato il referente di struttura. L'OSS dovrà applicare e rispettare i protocolli e le procedure stabilite, utilizzare strumenti di lavoro di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio (schede, protocolli, piani di lavoro, quaderno consegne ecc.) e provvedere alla loro conservazione con ordine.

Dovrà provvedere alla registrazione dei rapporti di fine turno, in modo preciso e sintetico e, alla attenta presa in consegna delle annotazioni del turno precedente L'OSS dovrà collaborare con il personale infermieristico.

In assenza del personale infermieristico, dovrà chiamare il medico curante, la guardia medica o il servizio del 118, attenendosi alle disposizione degli stessi. Durante il servizio notturno dovrà effettuare ispezioni di controllo ogni ora, anche in assenza di chiamate da parte degli ospiti.

Dovrà gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

In particolare l'attività socio sanitaria dovrà assicurare:

- partecipazione professionale alla predisposizione, e gestione dei P.A.I. (Piani assistenziali individuali);
- interventi di igiene e cura alla persona: comprende l'igiene quotidiana, il bagno assistito secondo il piano di lavoro stabilito o in base a necessita contingenti, il cambio degli indumenti, la vestizione mirante all'impiego di abbigliamento personale ed idoneo. L'operatore avrà cura che l'ospite sia accuratamente lavato, rasato, con particolare attenzione alla pulizia e al taglio delle unghie.
- mobilizzazione: prevede l'alzata e la rimessa a letto dell'ospite; la variazione delle posture, l'assistenza nella deambulazione, anche con l'ausilio di strumenti specifici e di tecniche adeguate, in collaborazione con la figura del terapeuta della riabilitazione.
- alimentazione: comprende lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti ai tavoli o a letto e il supporto diretto a favore degli anziani che necessitano di aiuto totale o parziale nell'alimentazione/idratazione con un aiuto personalizzato, finalizzando, ove possibile, la salvaguardia delle singole capacità residue ma con l'assoluta attenzione e verifica dello stato di idratazione dell'ospite.
- controllo e supporto alle necessita fisiologiche: comprende il supporto a favore degli anziani con problemi di incontinenza, l'accompagnamento in bagno degli ospiti con capacità residue, la sostituzione, secondo necessita, dei presidi per l'incontinenza.
- preparazione e supporto al riposo (notturno e pomeridiano).
- cura e igiene dell'ambiente personale dell'anziano: comprende la cura per il mantenimento delle condizioni igieniche ottimali della stanza dell'ospite, il cambio della biancheria piana del letto, il riordino del letto e il supporto per il riordino dell'armadio, del comodino e degli altri mobili presenti nella camera, il riordino dei servizi collettivi e di nucleo, la sanificazione e disinfezione degli ausili in dotazione agli ospiti.
- il lavaggio degli indumenti e degli altri effetti necessari alla cura della persona, in assenza del personale addetto.
- attività di socializzazione: comprende il supporto e lo stimolo alla vita di relazione, il



- coinvolgimento dell'ospite nelle attività organizzate.
- Interventi di protezione alla persona (controllo e vigilanza)
 - Interventi generali di natura assistenziale (prestazioni di carattere assistenziale volte a seguire l'evoluzione delle condizioni dell'anziano, i rapporti con la famiglia e l'esterno)
 - la cura e la composizione della salma.

Il servizio socio sanitario deve essere coordinato attraverso una professionalità dedicata.

Agli operatori viene richiesto una attenzione particolare nello svolgimento delle attività di competenze in relazione agli eventuali sprechi, in particolare per quanto riguarda l'energia elettrica (spegnimento di luci e apparecchiature non necessarie) ed il riscaldamento (chiusura di porte e finestre), in un'ottica di risparmio energetico.

Art. 13 – Attività di fisioterapia

Le figure professionali deputate alle prestazioni di riabilitazione psico-fisica (D.M. 14.9.1994 n. 741 e s.m.i.), da prevedersi in base ai bisogni della persona così come previsti dal P.A.I., ai sensi della D.G.R. 30 luglio 2012 n. 45-4248.

Gli interventi riabilitativi dovranno essere di tipo estensivo e/o di mantenimento e sono svolti da operatori dell'area delle professioni della riabilitazione fisica e/o motoria professionale, in relazione alle necessità degli ospiti definite e quantificate nell'ambito del progetto individuale e/o del relativo piano di assistenza individualizzato.

Finalità generale dell'attività di riabilitazione deve essere quella di mantenere o recuperare le capacità psico-fisiche e motorie rivolte al benessere degli ospiti, collaborando con le altre figure professionali e avendo cura di integrare le attività di competenza con l'insieme di tutte le attività rivolte agli ospiti. L'appaltatore deve provvedere a svolgere tale servizio con personale avente idonea preparazione e titolo professionale.

Tale attività deve prevedere le figure professionali dei fisioterapisti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal P.A.I. il fisioterapista partecipa fornendo il proprio specifico contributo professionale alla predisposizione, gestione e verifica dei P.A.I. (Piani assistenziali individuali).

Il personale della riabilitazione deve, sulla base dell'attenta analisi di ogni caso, individuare gli ausili più idonei, verificando che siano svolte correttamente le procedure di assegnazione da parte dell'A.S.L., tenendo aggiornata la registrazione degli stessi presenti in Struttura e curando le procedure per la loro restituzione quando non più in uso.

Il personale della riabilitazione deve dare le indicazioni per la corretta mobilizzazione degli ospiti sia a letto, per la prevenzione delle lesioni da decubito, che per le alzate, con o senza sollevatore e per la deambulazione assistita.

Al personale della riabilitazione sono, inoltre, richiesti compiti di educazione sanitaria oltre al normale esercizio della fisioterapia, di ginnastica attiva e passiva in genere e la ricerca di tutte le soluzioni migliorative della vita delle persone anziane ospitate.



Il personale delle attività riabilitative collabora con le altre figure professionali nella stesura e nella realizzazione dei piani assistenziali individualizzati.

E' compito dei fisioterapisti provvedere alla custodia ed al corretto uso di attrezzature e macchinari presenti in struttura. Qualora, nel corso dello svolgimento del servizio, il Fisioterapista dovesse ravvisare la necessità dell'acquisto di attrezzature aggiuntive, dovrà effettuare la segnalazione alla Direzione dell'Ente.

L'Amministrazione della Struttura, a suo insindacabile giudizio, si riserverà di valutare la proposta di acquisto formulata, anche in relazione alla programmazione dell'Ente ed alle risorse disponibili.

Art. 14 – Attività di Animazione e Terapia Occupazionale

L'appaltatore dovrà assicurare l'attività di animazione e terapia occupazionale, secondo i progetti individuali tramite operatori in possesso di specifica professionalità, secondo la D.G.R. 30 luglio 2012 n. 45-4248. I programmi giornalieri saranno collettivi e individuali e terranno conto delle preferenze e delle possibilità di stimolazione fisica e mentale degli ospiti. L'attività di animazione e terapia occupazionale deve prevedere l'apertura della Struttura all'esterno con attività programmate coinvolgenti scuole, centri sociali, artistici, ecc.

Il servizio verrà svolto secondo quanto previsto progettualmente dall'appaltatore in sede di offerta. Sono a carico dell'appaltatore la fornitura di tutte le attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento del servizio. L'animatore/terapista occupazionale partecipa fornendo il proprio specifico contributo professionale alla predisposizione, gestione e verifica dei P.A.I. (Piani assistenziali individuali)

Art. 15 - Attività di supporto psicologico

L'attività di supporto psicologico come previsto dall'allegato 1 punto 5.4 della D.G.R. 45-4248/2012 è l'attività rivolta sia agli utenti, ai loro familiari, che a favore del personale in servizio; deve essere svolta da persona qualificata in possesso di laurea in psicologia.

E' un percorso mirato a risolvere situazioni di crisi per cercare di sostenere le persone e migliorarne la loro situazione. Il personale collabora con le altre figure professionali nella stesura e nella realizzazione dei piani assistenziali individualizzati. Lo psicologo partecipa fornendo il proprio specifico contributo professionale alla predisposizione, gestione e verifica dei P.A.I. (Piani assistenziali individuali).

Il servizio verrà svolto secondo quanto previsto progettualmente dall'appaltatore in sede di offerta.



PARTE IV

GESTIONE SERVIZI COMPLEMENTARI

Art. 16 - Servizio di ristorazione

Per servizio di ristorazione pasti si intende l'attività da prestare per provvedere a tutte le operazioni preliminari, connesse, conseguenti ed inerenti alla preparazione, cottura, conservazione e smistamento degli alimenti ed in particolare:

- stoccaggio derrate alimentari;
- preparazione e cottura dei pasti nei locali di cucina posti a disposizione dall'Ente (colazione, spuntino, pranzo, merenda, cena), preparazione dei carrelli delle stoviglie e del vitto;
- servizio al tavolo, all'occorrenza;
- pulizia e sanificazione dei locali utilizzati. Le pulizie devono essere eseguite con la frequenza necessaria per assicurare, in qualsiasi momento, la rispondenza delle condizioni ambientali e dello stato d'uso delle attrezzature, degli arredi e degli utensili alle norme igieniche vigenti (nel rispetto del modello di valutazione HACCP);
- pulizia e gestione delle attrezzature connesse al servizio ristorazione dislocate nelle cucine di piano;
- segnalazione delle manutenzioni necessarie delle attrezzature di cucina in uso;
- fornitura degli attrezzi, materiali, prodotti detergenti e di quant'altro occorrente per l'esecuzione delle pulizie, alla raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti nei luoghi indicati messi a disposizione dall'Ente;
- quant'altro necessario per garantire la qualità e la rispondenza del servizio alle diverse esigenze dell'utenza, sulla scorta delle disposizioni impartite dall'Ente.

Il Servizio di Ristorazione deve essere svolto per sette giorni settimanali, comprese le festività, secondo le modalità di seguito precisate:

- puntuale osservanza delle leggi afferenti il servizio, in particolare quelle relative alla materia di igiene e sicurezza degli alimenti e del lavoro;
- preparazione del vitto sulla base del Menù vidimato dall'Azienda Sanitaria Locale e di eventuali diete specifiche per patologia, su indicazione del servizio medico ed infermieristico;
- preparazione del vitto in occasione di eventi organizzati dall'Ente;
- formazione e aggiornamento continue del personale relativamente all'HACCP (Reg CE 852 - 853 /2004); in particolare dovrà essere garantita una formazione minima biennale di 4 ore per ciascun operatore;
- ottemperanza dei requisiti stabiliti nel piano di autocontrollo e nei sistema di gestione qualità/ambiente definiti dall'Ente e compilazione di tutta la modulistica prevista.

Per l'espletamento del servizio l'Appaltatore utilizzerà i locali allo scopo adibiti, all'interno della Casa di Riposo. L'Ente metterà a disposizione le attrezzature (lavastoviglie, forno, abbattitore, ecc.). È fatto divieto di rimuovere e/o introduce in detti locali macchine, attrezzature senza la preventiva autorizzazione dell'Ente committente.

L'affidatario dovrà provvedere al reintegro delle macchine, delle attrezzature, degli utensili e della stoviglieria che nell'esecuzione del servizio andasse smarrita e/o danneggiata dai propri operatori, con altra identica.



La manutenzione di tutte le attrezzature deve essere regolare e documentata, eseguita oltre che in caso di necessità, secondo la calendarizzazione prevista dall'Ente nel proprio programma di manutenzione.

L'Appaltatore nel progetto dovrà presentare una procedura per la fornitura dei pasti in caso di emergenze che rendano inutilizzabili i locali della Casa di Riposo, nel rispetto delle indicazioni dietetiche e delle esigenze nutrizionali degli Ospiti.

È a carico dell'Appaltatore la fornitura di: detersivi per la pulizia delle superfici e delle stoviglie, detersivi, brillantanti (con relativi dosatori), bobine di carta, spugne, canovacci, scope, guanti e tutti i DPI necessari per lo svolgimento delle varie attività, sacchetti per la campionatura degli alimenti, sacchetti per la raccolta dei rifiuti prodotti nel centro di cottura.

I prodotti utilizzati devono essere conformi a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di agenti chimici pericolosi e devono essere rispettate le indicazioni riportate nella relativa scheda di sicurezza.

Una copia aggiornata di tutte le schede di sicurezza dei prodotti introdotti deve essere preventivamente alla Direzione dell'ente.

La fornitura di prodotti chimici, il loro utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento devono avvenire nel rispetto della normativa specifica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia ambientale.

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, viene riportato il programma di sanificazione da adottare:

PULIZIA E SANIFICAZIONE	AZIONE	PERIODICITA'
PIANI DI LAVORO*	DETERGERE DISINFETTARE	GIORNALIERA (* ad ogni utilizzo)
LAVELLI*	DETERGERE DISINFETTARE	
STOVIGLIE/PENTOLE*	DETERGERE	
PIANI COTTURA, FORNO*	DETERGERE DISINFETTARE	
PAVIMENTI	DETERGERE	
BIDONI	DETERGERE DISINFETTARE	
CARRELLI PORTAVIVANDE*	DETERGERE DISINFETTARE	
PIASTRELLE	DETERGERE DISINFETTARE	
LAVASTOVIGLIE	D'ISINFETTARE PULIRE FILTRO	
TRITARIFIUTI ORGANICI	DETERGERE DISINFETTARE	
BAGNO	DETERGERE DISINFETTARE	GIORNALIERO
CELLE, SCAFFALI	DETERGERE A FONDO	SETTIMANALE
FRIGORIFERI, CONGELATORI	DETERGERE D'ISINFETTARE	
CARRELLI	DETERGERE A FONDO	
STOVIGLIE	DETERGERE A FONDO	
CAPPA ZONA COTTURA	DETERGERE	QUINDICINALE
CAPPA FORNO	DETERGERE	
CAPPA OFFICE	DETERGERE	
ZONA LAVAGGIO	DETERGERE A FONDO	
ZONA VERDURA	DETERGERE A FONDO	
ZONA CARNE	DETERGERE A FONDO	
ZONA SOTTOVUOTO	DETERGERE A FONDO	
ZONA COTTURA	DETERGERE A FONDO	
FORNI	DETERGERE	
PAVIMENTO + TOMBINI	DETERGERE A FONDO	
BAGNO	DETERGERE A FONDO	
VETRI E PORTE VETRO	DETERGERE	
SCAFFALI	DETERGERE	
PIASTRELLE	DETERGERE A FONDO	
PORTE	DETERGERE	
PIASTRELLE ZONA DISPENSA	DETERGERE A FONDO	MENSILE
MAGAZZINO PIATTI	DETERGERE	TRIMESTRALE
TUBI AREAZIONE IN ACCIAIO	DETERGERE	
PLAFONIERE	DETERGERE	



PULIZIA E SANIFICAZIONE	AZIONE	PERIODICITA'
PIANI DI LAVORO*	DETERGERE DISINFETTARE	GIORNALIERA (* ad ogni utilizzo)
LAVELLI*	DETERGERE DISINFETTARE	
STOVIGLIE/PENTOLE*	DETERGERE	
PIANI COTTURA, FORNO*	DETERGERE DISINFETTARE	
PAVIMENTI	DETERGERE	
BIDONI	DETERGERE DISINFETTARE	
CARRELLI PORTAVIVANDE*	DETERGERE DISINFETTARE	
PIASTRELLE	DETERGERE DISINFETTARE	
LAVASTOVIGLIE	DISINFETTARE PULIRE FILTRO	
TRITARIFIUTI ORGANICI	DETERGERE DISINFETTARE	
BAGNO	DETERGERE DISINFETTARE	GIORNALIERO
CELLE, SCAFFALI	DETERGERE A FONDO	SETTIMANALE
FRIGORIFERI, CONGELATORI	DETERGERE DISINFETTARE	
CARRELLI	DETERGERE A FONDO	
STOVIGLIE	DETERGERE A FONDO	
CAPPA ZONA COTTURA	DETERGERE	QUINDICINALE
CAPPA FORNO	DETERGERE	
CAPPA OFFICE	DETERGERE	
ZONA LAVAGGIO	DETERGERE A FONDO	
ZONA VERDURA	DETERGERE A FONDO	
ZONA CARNE	DETERGERE A FONDO	
ZONA SOTTOVUOTO	DETERGERE A FONDO	
ZONA COTTURA	DETERGERE A FONDO	
FORNI	DETERGERE	
PAVIMENTO + TOMBINI	DETERGERE A FONDO	
BAGNO	DETERGERE A FONDO	
VETRI E PORTE VETRO	DETERGERE	
SCAFFALI	DETERGERE	
PIASTRELLE	DETERGERE A FONDO	
PORTE	DETERGERE	
PIASTRELLE ZONA DISPENSA	DETERGERE A FONDO	MENSILE
MAGAZZINO PIATTI	DETERGERE	
TUBI AREAZIONE IN ACCIAIO	DETERGERE	TRIMESTRALE
PLAFONIERE	DETERGERE	

L'attività di sanificazione dovrà essere svolta nella puntuale osservanza del D.M. 25 luglio 2011 (in GU n. 220 del 21 settembre 2011) al quale si rimanda anche per tutte le altre specifiche tecniche inerenti lo svolgimento del servizio di ristorazione.

L'Ente ha la facoltà di richiedere, in qualunque momento, l'effettuazione di test rapidi per la valutazione dello stato igienico e del livello di pulizia delle superfici di preparazione o di produzione alimentare.

Eventuali spese per l'elaborazione delle analisi è a carico dell'Appaltatore.

È, invece, esclusa la fornitura dei generi necessari alla preparazione dei pasti che resta a carico del Committente.

Art. 17 - Servizi di igiene ambientale

Formano oggetto del servizio tutte le operazioni atte ad assicurare la piena efficienza della Residenza dal punto di vista igienico, funzionale ed estetico.



L'appaltatore provvede con suo personale, all'espletamento del servizio di pulizia e sanificazione di tutti gli spazi del piano terra, il primo piano, il secondo piano e seminterrato nonché tutti gli spazi esterni.

Il servizio di pulizia dovrà essere svolto dall'appaltatore con propri capitali e mezzi tecnici con proprio personale, attrezzature e macchine. Sono a carico dello stesso la fornitura dei detergenti deodoranti, disinfettanti, ecc. come pure: carrelli organizzati ed accessoriati, macchine lavapavimenti, aspirapolvere/liquidi lavavetri, vaporetto, scale di varia lunghezza, carrelli per il trasporto dei sacchi dei rifiuti differenziati verso i contenitori esterni, sapone, carta igienica, salviette, etc.

Tutte le attrezzature di lavoro e i prodotti utilizzati dovranno essere conformi alle prescrizioni delle norme di legge applicabili in materia. In particolare dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dal Capo I, Titolo III del D.Lgs. 81/08.

Il servizio di pulizia deve intendersi abbinato al riordino di tutti gli ambienti interessati dell'attività.

Il servizio di pulizia in appalto comprende indicativamente:

Servizio Quotidiano

Prestazioni:

- accurata spolveratura ad umido con panni imbevuti di detergenti/disinfettanti di tavoli, sedie, poltrone;
- spolveratura ad umido con panni imbevuti di detergente/disinfettante delle maniglie, dei corrimano, rubinetti ed interruttori elettrici e di chiamata;
- pulizia dei locali adibiti a cucinotta anche secondo le procedure previste dall'HACCP;
- disinfezione completa (a fondo) dei W.C.;
- lavaggio di tutti i pavimenti piastrellati delle toilettes, piatti doccia e lavabi, con impiego di detergenti/disinfettanti;
- cestini porta carta, cestini porta rifiuti e posa cenere vengono svuotati secondo le modalità di raccolta differenziata previste e quindi puliti e riordinati;
- spolveratura ad umido con panni imbevuti di detergente/disinfettante delle intelaiature dei letti, comodini ed armadietti;
- pulizia di pareti, porte lavabili nei punti in cui si rilevano eventuali macchie o incrostazioni per l'eliminazione di eventuali tracce di sporco;
- pulizia e disinfezione con lavaggio di tutti i pavimenti, attraverso l'utilizzo di disinfettanti idonei ed approvati dall'Ente; lavaggio giornaliero a "macchina" dei corridoi e parti comuni;
- scarico dei rifiuti negli appositi contenitori previsti per la raccolta differenziata e successivo trasporto nel centro di raccolta;
- distribuzione di sapone (anche liquido), carta igienica, salviette di carta, per l'asciugatura delle mani in tutti i bagni della Struttura;
- lavaggio con detergenti/disinfettanti, degli uffici, delle sale attività/riunioni;
- lavaggio con detergenti/disinfettanti delle scale e dei vani ascensori;
- pulizia della camera mortuaria nel caso di utilizzo;
- spazzatura dei marciapiedi esterni, antistante gli ingressi e le zone di carico- scarico.



Servizio Settimanale

Prestazioni:

- pulizia, con panni imbevuti di sostanze detergenti/disinfettanti, delle superfici esterne degli armadi;
- spolveratura ad umido delle porte ed eliminazione delle impronte e tracce di sporco;
- spolveratura ad umido, con panni imbevuti di detergenti/disinfettanti, delle pareti lavabili delle toilettes;
- eliminazione di tracce di passaggio o macchie tenaci dei pavimenti con eventuale lucidatura a macchina;
- lavaggio a macchina delle parti comuni;
- pulizia accurata dei balconi/terrazzi e marciapiedi esterni;
- pulizia a fondo delle superfici interne degli armadi;
- asportazione ragnatele;
- sanificazione con detergenti/disinfettanti delle scale, del corrimano e delle balaustre;
- spolveratura ad umido, mediante panni imbevuti di detergenti/disinfettanti, dei radiatori;
- pulizia accurata delle superfici poste dietro e sotto i radiatori;
- spolveratura ad umido di stipiti e davanzali;
- spolveratura ad umido di lampade da muro e da tavolo, nonché lampade di emergenza;
- pulizia con panni adeguati di specchi e cristalli per l'eliminazione di tracce od impronte;
- spolveratura ad umido di telefoni, davanzali interni liberi e tutte le superfici soggette a depositi di polvere;
- pulizia e disinfezione della camera mortuaria;
- lavaggio dei vetri normalmente raggiungibili a rotazione, secondo un programma concordato, pulizia accurata delle intelaiature con panni imbevuti di sostanze detergenti disinfettanti e relativa asciugatura;
- pulizia delle aree e degli arredi esterni a supporto del servizio di manutenzione;

Servizio Mensile

Prestazioni:

- pulizia a fondo di comodini, pensili e base delle cucine di piano, sedie, comode e carrozzelle;
- pulizia magazzini di deposito (pannoloni, guardaroba ospiti, ecc.).

Servizio di Risanamento Periodico

Prestazioni:

- per quanto possibile e compatibilmente con la funzione cui sono destinati si effettuerà lo sgombero di tutti i mobili, delle attrezzature e suppellettili varie che ostacolano gli interventi;
- lavaggio e disinfezione delle pareti piastrellate e tinteggiate con smalti lavabili ed asciugatura;
- pulizia approfondita, con disinfezione dei radiatori e dei davanzali interni ed esterni;
- pulizia con disinfezione supplementare di porte, stipiti e maniglie;
- disinfezione di tutte le installazioni sanitarie, rubinetti, vasche dei bagni assistiti e piatti doccia;
- aspirazione e smacchiatura dei divani e poltrone;
- sanificazione di mobili e suppellettili;
- lavaggio e disinfezione di corrimano, protezioni, battiscopa, lavaggio ed asciugatura corpi illuminati ed interruttori;
- lavaggio a macchina del pavimento, con asportazione dello sporco e susseguente disinfezione;
- ripristino degli ambienti con l'ordine precedente le operazioni di risanamento;



- lavaggio dei vetri non normalmente raggiungibili (es. vetri delle sale da pranzo, delle scale e delle sale del piano terreno), pulizia accurata delle intelaiature con panni imbevuti di sostanza detergenti disinfettanti e relativa asciugatura;
- lavaggio e stiratura dei tendaggi verticali, del loro smontaggio, rimontaggio e manutenzione ordinaria;
- smacchiatura e lavaggio delle sedie e/o poltrone imbottite.

Globalità del servizio.

Il Servizio di pulizia e sanificazione dovrà assicurare risultati complessivamente ineccepibili, non potendosi ammettere esclusioni di sorta, anche nell'eventualità che taluni aspetti, non siano esplicitamente indicati nelle descrizioni precedenti essendo, le stesse, elencazioni a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Al di fuori delle tempistiche e delle indicazioni sopra indicate, l'appaltatore dovrà provvedere a tutti quegli interventi necessari a far fronte a qualsiasi emergente necessità.

Gli operatori dell'attività di pulizia sono tenuti a segnalare con tempestività, al personale di coordinamento, eventuali guasti, anomalie, malfunzionamenti, eventuali situazioni di pericolo o disagio, rilevati nello svolgimento del servizio.

La pulizia dei locali deve essere effettuata in orari tali da non disturbare la quiete degli ospiti della struttura e gli altri servizi svolti presso la Residenza o da non arrecare incomodo agli operatori addetti agli altri servizi connessi al funzionamento della Struttura stessa, con l'intento di garantire una maggiore funzionalità ed efficacia del servizio, in ogni caso non prima delle ore 6.30 e non oltre le 22.00.

Sono inoltre a carico dell'appaltatore il lavaggio delle stoviglie ed i prodotti necessari a tale attività. L'appaltatore è tenuto, altresì, in caso di danneggiamento o rottura delle stoviglie stesse ove si accerti una responsabilità a carico dell'appaltatore alla loro sostituzione con oneri a proprio carico.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di sicurezza anche ai fini di tutelare, oltre che i lavoratori dell'Appaltatore, i dipendenti del committente degli ospiti della struttura (es. utilizzo del cartello segnalatore dei pavimenti bagnati; l'adozione di idonee misure per scongiurare il rischio di scivolamento; esecuzione delle operazioni di pulizia in quota mediante appropriate misure di sicurezza sia per quanto riguarda il rischio di caduta per l'operatore sia per quanto riguarda il rischio di caduta materiale dall'alto; ecc..).

MATERIALI, ATTREZZATURE E SPECIFICHE DEL SERVIZIO: tutti i macchinari, attrezzature, utensili e prodotti utilizzati dovranno essere a basso livello di rumorosità, di comprovata validità tecnico/funzionale nonché conformi alle prescrizioni antinfortunistiche ed in materia di sicurezza vigenti. Tutti i prodotti chimici impiegati dovranno essere di primarie industrie e rispondere alle normative vigenti della U.E. (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità) ed essere specifici per ogni tipo di superficie ed ambiente da pulire, sanificare o disinfettare. Ciascun prodotto dovrà essere accompagnato dalla relativa "scheda tecnica di sicurezza" prevista in ambito U.E.. L'impresa fornirà alla direzione dell'Ente le schede tecniche e le schede di sicurezza dei prodotti che verranno impiegati, nonché le schede tecniche dei macchinari utilizzati. Essa sarà tenuta a rispondere per tutti i danni provocati dall'utilizzo dei materiali difettosi o del loro uso erraneo e/o improprio. Durante tutta



la durata dell'appalto, macchinari ed attrezzature dovranno essere mantenute in condizioni ottimali tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ad esclusivo carico dell'appaltatore. E' richiesta altresì l'adozione di opportune tecniche di formazione rivolta al personale addetto, relativamente all'applicazione dei sistemi di igienizzazione, all'utilizzo dei prodotti e delle attrezzature, al mantenimento dello stato ottimale delle stesse e alle modalità di svolgimento dei compiti assegnati nonché opportune cautele e segnalazioni di pericolo in fase di esecuzione delle attività previste. La pulizia dei locali deve essere eseguita in orario idoneo: non dovrà in nessun modo arrecare disagio o ostacolo agli altri servizi, al pubblico ed al personale in servizio. L'orario delle prestazioni sarà concordato con il responsabile della residenza e dovrà articolarsi sulla base della struttura organizzativa dell'Ente. Per il lavaggio/asciugatura/stiratura dei materiali usati, in fase di esecuzione del servizio di pulizie (mop-panni-stracci) l'impresa potrà usufruire dei locali e delle attrezzature/macchinari di proprietà dell'Ente, in modo gratuito essendo il relativo onere compreso nel corrispettivo di appalto.

In particolare:

- gli operatori addetti a tale servizio dovranno essere opportunamente addestrati e formati rispetto all'uso delle attrezzature di lavanderia, i costi di formazione saranno a totale carico dell'impresa;
- gli orari di utilizzo dei locali e delle attrezzature/macchinari saranno definiti con il responsabile della struttura
- il lavaggio/asciugatura e stiratura dei materiali dovrà essere eseguito da personale dell'Appaltatore e non dovrà in nessun modo interferire con gli altri servizi oggetto dell'appalto.

La prestazione dei servizi di cui al presente articolo dovrà avvenire nella puntuale osservanza delle disposizioni di cui al D.M. 24 maggio 2012 (in GU n. 142 del 20 giugno 2012) alle cui specifiche tecniche si rimanda.

Qualunque guasto o anomalia tecnica attribuibile ad uso improprio o inadeguato di macchinari/attrezzature/locali, riconducibile all'esecuzione dell'attività descritta, verrà addebitato all'Appaltatore. La raccolta dei rifiuti dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. I servizi non eseguiti a regola d'arte o in modo non conforme alle specifiche indicate, saranno fatti rifare a cura e spese dell'Appaltatore.

Art. 18 - Servizio di lavanderia-stireria-lavano

Il servizio comprende il lavaggio degli indumenti personali per gli ospiti e quella di lavanderia piana, utilizzato nella Struttura.

Per il servizio di lavaggio degli indumenti personali ospiti e divise:

- Caricamento/scaricamento macchine;
- caricamento /scaricamento della biancheria dall'asciugatrice;
- Piegatura della biancheria manualmente;
- Stiratura della biancheria;
- Distribuzione della biancheria mediante alloggiamento nei rispettivi carrelli di distribuzione.

Per il servizio di lavaggio biancheria piana e tovagliato:

- Fornitura di tutti gli effetti lettereci;
- Fornitura di tutto il tovagliato;



- Lavaggio e disinfezione di tutti i capi forniti;
- Consegna e distribuzione di tutto il materiale pulito e stirato;
- Sostituzione immediata dei capi deteriorati.

Le forniture degli effetti lettereci e tovagliato dovranno essere sempre in quantitativo sufficiente in funzione delle esigenze.

L'Ente mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito, le proprie idonee macchine (lavatrici industriali, essiccatoio, mangano, ferri da stiro, basi di lavoro ecc.) eventuali integrazioni delle attrezzature saranno totalmente a carico dell'Appaltatore.

Art. 19 - Servizio di receptionist e fattorinaggio

Il servizio comprende:

- Attività di portineria e centralino;
- prima accoglienza ed indirizzo visitatori con consegna budget;
- Gestione manutentori esterni e tenuta del relativo registro passaggi;
- Tenuta del registro volontari ingresso ed uscita;
- Disbrigo di commissioni;
- Effettuazione prenotazioni;
- Creazione informatizzata del giornalino della Residenza;
- Stesura e distribuzione modulistica ed avvisi;
- Ricevimento forniture e tenuta dei registri di magazzino;
- Compilazione e trasmissione, a seguito di approvazione, dei modelli ordini;
- Altri compiti di carattere generico.

Art. 20 - Attività di manutenzione ordinaria

Il servizio comprende piccole attività di manutenzione che riguarderanno l'attività propria del manutentore presente in Struttura.

Indicativamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di manutenzione a carico dell'aggiudicatario dovrà riguardare:

- manutenzione di pavimenti, scale, battiscopa, marciapiedi, porte ed infissi per controllo ed eventuale disintasamento dei sanitari, pulizia periodica degli ugelli dei rubinetti per prevenire incrostazioni da calcare, sostituzione di lampadine, neon, ecc. fornite dall'Ente Appaltante;
- manutenzione ordinaria degli arredi (es. letti, armadi, tavolini, sedie, arredi delle cucine, degli ambulatori), messi a disposizione dall'Ente;
- piccoli interventi presso la cucina;
- piccoli interventi di tinteggiatura;
- sgombero neve da tutti i passaggi, gli ingressi, i marciapiedi antistanti gli ingressi, i parcheggi interni, le uscite di emergenza, spargimento del sale e rimozione di eventuali formazioni di ghiaccio, segnalazione tempestiva ed adeguata del rischio di caduta neve, pulizia area cortile, manutenzione area verde ecc..

In caso di emergenza, l'appaltatore dovrà intervenire anche al di fuori dell'orario previsto di servizio.

I locali della Struttura non potranno essere destinati ad altre attività se non quelle previste.

Restano a carico dell'Ente appaltante:



- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e relativi impianti (telefonico, termico e antincendio, elettrico, elevatori);
- la manutenzione delle attrezzature quali lavastoviglie, lavatrici, lavapadelle, piastre elettriche, forni a microonde, frigoriferi, split dell'aria condizionata, carrelli termici, solleva persone, vasche protette, ecc..

Art. 21 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del codice dei contratti e dell'art. 71 della direttiva 24/2004/UE le prestazioni di cui alla presente parte possono formare oggetto di subappalto, purché ciò sia correttamente evidenziato in sede di partecipazione alla gara.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.



PARTE V

PERSONALE DELL'APPALTATORE

Art. 22 – Caratteristiche e competenze del personale impiegato nell'esecuzione dei servizi – Assegnazione e sostituzioni

I Servizi di cui al presente Capitolato dovranno essere svolti dall'Appaltatore mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere ed al tipo di contesto in cui opereranno.

Il personale dell'Appaltatore deve, altresì, essere in possesso dei titoli di studi e delle qualifiche necessarie per lo svolgimento in concreto dei servizi appaltati.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale delle seguenti capacità:

- attitudine e motivazione al contatto e aiuto nei confronti di utenti anziani;
- spirito di osservazione e comprensione dei bisogni, anche non espressi;
- capacità di analisi dei bisogni nella loro complessità;
- capacità di lavorare in equipe;
- spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti;
- capacità di organizzare il lavoro;
- capacità di proporre soluzioni progettuali innovative per il benessere della persona anziana.

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà comunicare all'Ente i nominativi dei Responsabili della ditta aggiudicataria, del Coordinatore e del/i coordinatore/i di nucleo ed infermieristico.

L'appaltatore si impegna a selezionare il personale con criteri volti a considerare l'attitudine ad operare nel campo dell'assistenza agli anziani, con particolare attenzione alle caratteristiche di personalità e a precedenti esperienze operative.

L'assegnazione degli operatori necessari per la struttura sarà compito preciso dell'appaltatore, in base alle esigenze determinate dal presidio socio assistenziale e dal presente capitolato.

Alla Direzione di struttura è data facoltà di intervenire in qualsiasi momento per richiedere, con motivazione scritta, la sostituzione di operatore ritenuto inadeguato.

L'appaltatore si impegna a garantire in modo continuativo il servizio richiesto, sostituendo, all'occorrenza o su richiesta dell'Ente, nel tempo massimo di 24 ore, gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti dal servizio, con altro personale in possesso degli stessi requisiti.

La non sostituzione del personale potrà costituire motivo per la decadenza dal contratto.



Il servizio deve essere garantito anche in caso di sciopero degli operatori. Qualsiasi sostituzione dovrà essere comunicata alla Direzione della struttura. Ogni inserimento di nuovo personale dovrà essere supportato da un affiancamento concordato con la Direzione ed il Coordinatore dell'appaltatore, della durata che l'appaltatore riterrà necessaria per una corretta preparazione, finalizzata alla puntuale erogazione del servizio. L'affiancamento è da intendersi ad esclusivo onere dell'appaltatore.

I nominativi degli operatori, i rispettivi curriculum, i titoli di studio, nonché la relativa iscrizione all'Albo ove necessaria, dovranno essere comunicati e depositati presso l'ufficio della Direzione prima dell'inizio del servizio. Qualsiasi variazione degli stessi dovrà essere sempre preventivamente comunicata alla Direzione.

L'Appaltatore dovrà garantire agli operatori impegnati nei servizi la partecipazione ai momenti di formazione organizzati dall'Ente e dovrà, altresì, garantire iniziative di "formazione e aggiornamento permanente" finalizzati ad affrontare tematiche e problematiche specifiche con il contributo di figure professionali adeguatamente preparate, oltre a quelle previste dalle normative vigenti.

L'organico del personale, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato in sede di gara di appalto dall'appaltatore in termini di consistenza numerica, mansioni, livello professionale e monte ore, fatte salve eventuali variazioni conseguenti ad una diversa organizzazione del servizio richiesta o approvata dall'Amministrazione dell'Ente.

L'appaltatore deve garantire la più idonea flessibilità organizzativa in dipendenza delle necessità di adeguamento del servizio, tempestivamente significate dal responsabile della struttura.

Nel caso di variazione del personale, i nominativi, la consistenza numerica, le relative qualifiche, devono essere preventivamente comunicate alla Direzione della struttura.

Art. 23 – Comportamento del personale e garanzia dei servizi

Nell'ambito del proprio monte ore lavorativo, il personale dell'Appaltatore dovrà assicurare, a seconda della qualifica professionale:

- a) la programmazione, la gestione e la verifica degli interventi sanitari, tutelari, mirati al recupero e al mantenimento del benessere degli ospiti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 30 luglio 2012 n. 45-4248 e s.m.i della Regione Piemonte;
- b) lo svolgimento e la verifica delle proprie attività professionali in modo coordinato con i medici curanti e gli specialisti che intervengono a favore degli anziani, nonché con altre strutture e altri servizi territoriali;
- c) il collegamento con i presidi sanitari di riferimento sia per le prestazioni ambulatoriali che di degenza;
- d) la partecipazione alle riunioni di coordinamento, organizzati dalla struttura, finalizzati alla programmazione e verifica delle attività e dei relativi piani di lavoro;
- e) la partecipazione agli incontri di progettazione e verifica dei piani di assistenza individualizzati;
- f) il collegamento con l'Unità di Valutazione Geriatrica per gli ospiti già in struttura che passano da una situazione di autosufficienza a quella di non autosufficienza.

Nell'espletamento delle proprie mansioni il personale dell'appaltatore dovrà:

- attenersi al regolamento di funzionamento della struttura;



- comprendere le esigenze e le aspettative dell'utenza;
- saper rilevare bisogni di assistenza;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche - terapeutiche in collaborazione con altri operatori sanitari e sociali;
- rispettare il piano di lavoro;
- rispettare il segreto d'ufficio evitando di divulgare, in ambito esterno al servizio, notizie e fatti inerenti il proprio intervento;
- rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (Privacy);
- mantenere sempre un comportamento dignitoso e corretto.

La rilevazione delle presenze del personale verrà effettuata tramite bollatura di apposita cartolina presso la struttura messa a disposizione dall'appaltatore.

Tutto il personale, compreso quello in distacco funzionale deve essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di divisa decorosa ed adeguata ai servizi da svolgere con fattezze e colori stabiliti dal responsabile della struttura.

Tale divisa deve essere tenuta in buono stato di conservazione e di pulizia. Le divise dovranno essere lavate in struttura a carico dell'appaltatore.

Art. 24 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

E' fatto obbligo all'Appaltatore, al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro durante l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le disposizioni in materia di sicurezza devono essere rispettate da tutto il personale dell'Appaltatore impegnato nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

Il Committente si riserva la facoltà di effettuare, mediante il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o altro tecnico incaricato, periodici controlli per verificare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro nonché le eventuali misure di prevenzione concordate tra le parti.

Prima della attivazione del servizio l'Appaltatore si impegna a fornire al Committente la documentazione necessaria per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale secondo le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Si impegna altresì a fornire indicazioni in merito al proprio organigramma aziendale e alla applicazione delle vigenti disposizioni in materia sicurezza.

L'Appaltatore si impegna inoltre a partecipare ad uno specifico incontro con i Responsabili dell'Ente appaltante per la predisposizione e sottoscrizione, ai sensi dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - del documento unico di valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività e per l'individuazione delle eventuali misure per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione al minimo dei rischi interferenziali. Tale documento costituisce un allegato del contratto di appalto e l'Appaltatore si obbliga a rispettarlo e a farlo rispettare dal proprio personale in ogni sua parte.

Se richiesto dall'Appaltatore, potrà essere organizzato un sopralluogo preliminare per la diretta conoscenza e verifica dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di proprietà o disponibilità



dell'Ente appaltante interessati dal servizio.

Resta inoltre a carico dell'Appaltatore la dotazione di Dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza, sia per il proprio personale che per il personale in distacco funzionale.

In adempimento dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento durante tutto il periodo di svolgimento del servizio.

Art. 25 – Norme a tutela dei lavoratori

Per l'intera durata dell'appalto, l'appaltatore, anche se trattasi di cooperativa sociale, fatti salvi i requisiti professionali richiesti nella presente gara, si obbliga ad applicare integralmente ai lavoratori dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il servizio.

Nel caso di Società Cooperative le condizioni normative e retributive sopra citate dovranno essere applicate anche ai soci lavoratori.

Se la Ditta aggiudicataria sarà una cooperativa, questa dovrà applicare agli operatori sociali il regime di rapporto subordinato ovvero di dipendenti. Tale condizione riguarderà anche il personale eventualmente in servizio da assorbire.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il C.C.N.L. e gli accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché per le Cooperative Sociali nei rapporti con i soci, garantendo il mantenimento dell'anzianità maturata e maturanda e l'inquadramento contrattuale in essere corrispondente all'elenco che verrà fornito.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta/Cooperativa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Le condizioni di miglior favore in essere saranno considerate come superminimi non assorbibili.

Sono, altresì, ad esclusivo carico dell'appaltatore tutti gli oneri inerenti la formazione del personale nonché scaturenti dalla disciplina in materia di sicurezza del lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e relativi atti attuativi).

Sulla base di quanto stabilito dalla L. 12/6/90 n. 146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", l'appaltatore in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione alla Direzione della Struttura nonché procedere alla relativa organizzazione dei servizi minimi essenziali.



L'Appaltatore si impegna altresì ad assicurare i contingenti minimi di personale in servizio previsti dal "Regolamento per i servizi pubblici essenziali in caso di sciopero" di cui all'art.2, c.4, L.12/6/1990. In caso di mancata o ritardata comunicazione da parte dell'appaltatore circa la data e le modalità di sciopero del proprio personale, la direzione della Struttura, sentiti i sindacati, potrà definire i livelli minimi essenziali dei servizi da garantire da parte dell'appaltatore medesimo.

Art. 26 – Clausola di manleva a favore del committente

L'Appaltatore solleva e si impegna a mantenere indenne il Committente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

I suddetti obblighi vincoleranno l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale, artigiana o cooperativa, della struttura o dimensioni dell'appaltatore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà fornire prova di avere regolarmente soddisfatto i suddetti obblighi, ogni qualvolta la Direzione della Struttura riterrà di disporre le opportune verifiche.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, la Direzione della Struttura segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro. La mancata applicazione dei contratti di Lavoro, come sopra richiamati, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto di appalto. In tal caso il Committente provvederà ad incamerare il deposito cauzionale, al fine di far fronte al pagamento delle somme non corrisposte al personale adibito al servizio. In mancanza della ricostituzione del deposito da parte dell'appaltatore entro due mesi, il Committente applicherà le sanzioni di cui al presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle Leggi e Regolamenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

L'Appaltatore riconosce e prende atto che il Committente risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra l'appaltatore medesimo ed il proprio personale dipendente /o socio-dipendente.

L'Appaltatore deve portare a conoscenza del proprio personale che il Committente è totalmente estraneo al rapporto di lavoro e che non potranno essere avanzate, in qualsiasi sede, pretese, azioni o ragioni di qualsiasi natura nei confronti del Committente medesimo.

L'Appaltatore si impegna a sollevare e mantenere indenne il Committente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni nei confronti del proprio personale utilizzato per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.



Art. 27 – Clausola sociale e di assorbimento del personale attualmente impiegato nell'esecuzione dell'appalto

Ai sensi dell'art. 50 del codice dei contratti pubblici e delle Linee Guida A.N.A.C. n. 13/2019 (di cui alla delibera A.N.A.C. n. 114/2019) l'Appaltatore deve procedere, prioritariamente, all'assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione dell'appalto.

A tale scopo si precisa quanto segue:

1. Il Contratto Collettivo applicato attualmente al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto è il seguente: Cooperative Sociali;
2. L'operatore economico subentrante applica le disposizioni sulla clausola sociale recate dal contratto collettivo indicato dalla stazione appaltante. È comunque fatta salva l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal contratto collettivo nazionale prescelto dall'operatore economico.
3. Il concorrente deve allegare all'offerta un progetto di assorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale..
4. La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale.
5. La mancata accettazione della clausola sociale costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara.

Art. 28 – Assorbimento del personale della struttura in distacco

L'Appaltatore dovrà provvedere all'assorbimento, in regime di distacco, per l'intera durata del contratto, di n. 11 dipendenti a tempo indeterminato del Committente come di seguito specificato.

DIPENDENTE	CAT.	P. E.	TEMPO PIENO PART TIME		PROFILO PROFESSIONALE
OPERATORE 1	B3	B4	36		COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS
OPERATORE 2	B4	B5	36		ESECUTORE CUOCO
OPERATORE 3	B3	B4	36		COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS
OPERATORE 4	B3	B4	36		COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS



OPERATORE 5	B3	B4	36	COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS
OPERATORE 6	B1	B2	36	ESECUTORE CUOCO
OPERATORE 7	A2	A3	24	OPERATORE GENERICO
OPERATORE 8	A2	A3	24	OPERATORE GENERICO
OPERATORE 9	B3	B4	36	COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS
OPERATORE 10	B3	B4	36	COLLABORATORE PROFESSIONALE OSS
OPERATORE 11	B3	B4	24	OPERATORE GENERICO

A norma delle disposizioni di Legge applicabili, il personale distaccato rimarrà ad ogni effetto giuridico, amministrativo, contrattuale e retributivo alle dipendenze del Committente, fermo restando che renderà la propria attività in favore dell'Appaltatore.

Il personale, per tutta la durata del distacco, presterà servizio nella struttura per lo svolgimento delle attività appaltate, in ragione della propria qualifica, sarà pertanto inserito funzionalmente nell'organizzazione dell'Appaltatore e sarà tenuto al rispetto del potere organizzativo e gerarchico della stessa, mentre resterà soggetto al potere disciplinare della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà osservare i seguenti obblighi:

- adibire il personale in distacco a mansioni analoghe o comunque equivalenti a quelle inerenti la qualifica dello stesso;
- applicare anche nei confronti del personale distaccato le disposizioni normative per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- comunicare tutti i comportamenti passibili di sanzioni disciplinari eventualmente posti in essere dal personale in distacco, rimanendo in capo alla stazione appaltante il potere disciplinare;
- sottoscrivere congiuntamente un accordo tra le parti per la sostituzione del personale distaccato al fine di ottemperare alla gestione dei servizi nella loro complessità.

A conclusione del periodo di distacco (coincidente con la durata dell'appalto), il dipendente ritornerà ad ogni effetto a rendere le proprie prestazioni per il Committente.



PARTE VI

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Art. 29 – Obblighi e responsabilità dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali di cui al presente appalto, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto.

L'appaltatore è responsabile esclusivo dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti/operatori sociali addetti, dei suoi mezzi, o per negligenza o mancata previdenza venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose durante il periodo contrattuale.

L'Appaltatore, con effetti dalla data di avvio del servizio, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e proroghe) un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di:

- Infortuni che potessero colpire gli utenti del servizio (beneficiari) e gli operatori, con capitali non inferiori ad euro 5.000.000,00= in caso di morte e di euro 5.000.000,00= in caso di invalidità permanente
- Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00= per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- danni a cose di terzi da incendio;
 - danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Aggiudicataria si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
 - danni subiti e/o arrecati a terzi (inclusi dipendenti, volontari e/o altri collaboratori non dipendenti di cui la ditta aggiudicataria si avvalga) dai beneficiari del presente capitolato, inclusa la loro responsabilità personale;
 - danni arrecati ai locali, strutture e beni nell'ambito dell'attività del presente appalto.
 - Espressa inclusione – nella qualifica di "terzo" - del Committente.
-
- Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.
 - Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00= per sinistro e Euro 1.000.000,00= per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".



Le polizze predette dovranno recare espressamente la clausola che le stesse si intendono cessate solo a seguito di espressa dichiarazione liberatoria della Stazione Appaltante.

L'appaltatore è obbligato a reintegrare le garanzie di cui il committente si sia avvalso, durante l'esecuzione del contratto, o che risultino ridotte o poste a riserva dall'assicuratore a seguito di denuncia di sinistro.

In caso di mancata reintegrazione delle garanzie, il committente ha facoltà di trattenere i ratei di prezzo fino alla concorrenza di un importo che, sommato all'eventuale residuo del massimale delle garanzie, ripristini l'ammontare delle garanzie medesime.

Del pari, il committente ha facoltà di provvedere a proprie spese al reintegro delle coperture assicurative, addebitandone l'onere all'appaltatore.

I rischi non coperti dalle predette polizze, gli scoperti, le franchigie e ogni limite di garanzia saranno posti a carico esclusivo dell'appaltatore.

Art. 30 – Clausola di manleva

Le Parti convengono che la Stazione Appaltante resta assolutamente estranea rispetto ad eventuali responsabilità circa infortuni o danni che dovessero derivare dalla esecuzione del servizio oggetto di appalto. L'appaltatore, in ogni caso, si impegna espressamente a manlevare ed a tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa risarcitoria per fatti dipendenti o connessi all'esecuzione dell'appalto. Il mancato rispetto dell'onere di manleva costituirà motivo di risoluzione di diritto del contratto e di escussione della cauzione definitiva.



PARTE VII

CONTROLLI E PENALITÀ

Art. 29 – Verifica della gestione – Modalità di controllo

Il Committente, anche attraverso la Direzione della Struttura, si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento l'andamento del servizio e il rispetto dei contenuti del presente Capitolato.

Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:

- a) sopralluoghi intesi a verificare la rispondenza: del personale in servizio, delle attività svolte;
- b) attività di verifica di corrispondenza tra la progettualità (individuale sugli utenti e sul servizio in generale) e le attività svolte per realizzarla, nonché della presenza in servizio del personale contrattualmente pattuito;
- c) verifica del rispetto delle norme amministrative.

La Direzione di struttura, in particolare, manterrà costanti e continuativi contatti con il Responsabile e i referenti individuati dall'Appaltatore per verificare il rispetto di ogni condizione e l'oggettiva realizzazione del progetto di intervento.

Art. 31 – Inadempimenti e penali

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità nella gestione rispetto a quanto previsto nel presente capitolato la Direzione del Committente invierà comunicazione scritta con specifica motivata delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione l'appaltatore dovrà comunicare le proprie deduzioni al Committente nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dal Committente, o in caso di mancata risposta o di mancata presentazione nel termine indicato, il Committente applicherà una penale da euro 100,00= ad euro 1.500,00= a seconda della gravità dell'inadempienza e della recidiva nella violazione.

Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo, ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione del Committente sull'impatto che il disservizio provocasse sull'utenza del medesimo e sull'organizzazione complessiva):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- la violazione degli orari concordati e dell'organizzazione del servizio concordata;
- l'impiego di personale con qualifiche inferiori a quelle stabilite e concordate;
- il mancato rispetto delle disposizioni in materia di divieto di subappalto e in materia di trattamento dei dati personali.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore inadempiente.



La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Dopo reiterate inadempienze ed in particolare dopo l'applicazione di tre penalità per gravi inadempienza, il Consorzio ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa della Ditta aggiudicataria e, conseguentemente, di procedere senza bisogno di messa in mora e con semplice comunicazione scritta all'incameramento del deposito cauzionale definitivo, a titolo di penale forfetaria per l'inadempimento. Potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno alla ditta aggiudicataria, a carico della quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che il Committente ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

Art. 33 – Risoluzione di diritto - decadenza dal contratto

Oltre quanto disposto dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile in tema di risoluzione contrattuale, è facoltà del Committente risolvere il contratto, con conseguente incameramento della cauzione a titolo di penale forfetaria e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito, ove ricorrano le seguenti inadempienze da parte dell'Appaltatore:

- mancato avvio del servizio nel termine prefissato;
- applicazione di tre penalità;
- quando l'impresa si renda colpevole di frodi o per inosservanza grave e reiterata, diretta o indiretta, delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri senza il consenso del committente;
- impiego del personale inadeguato o insufficiente o privo dei requisiti prescritti ovvero in caso di inosservanza per i dipendenti, delle vigenti leggi sulla prevenzione e assicurazione infortuni sul lavoro e previdenze varie;
- mancata sostituzione del personale ritenuto inidoneo nel termine prefissato;
- interruzione senza giusta causa del servizio;
- apertura di una procedura di fallimento a carico dell'impresa aggiudicataria;
- messa in liquidazione dell'attività;
- ogni altra inadempienza non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai sensi del Codice Civile.

Detto elenco è meramente indicativo ed esemplificativo, non tassativo, né esaustivo.

Nel caso in cui nel corso del contratto il Committente accertasse che l'esecuzione dello stesso da parte dell'appaltatore non proceda secondo le condizioni stabilite, fatte salve l'applicazione delle penali previste, questa fisserà un congruo termine entro il quale la ditta aggiudicataria si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto potrà essere risolto dal Committente.

L'Appaltatore non potrà vantare alcuna pretesa od indennizzo di sorta, neppure a titolo di rimborso spese, per effetto della risoluzione del contratto.



PARTE VIII

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 34 – Programmazione, gestione, verifica e rendicontazione delle attività

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere al Committente:

- una relazione di programmazione annuale e una relazione di verifica sulla realizzazione del progetto complessivo dei servizi con valutazioni e proposte migliorative, entro il mese di gennaio di ogni anno;
- la registrazione delle presenze e degli orari effettuati dai propri operatori, con cadenza mensile;
- con riferimento al personale in distacco funzionale, entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo, un prospetto da cui risultino gli elementi e le parti variabili della retribuzione, al fine di consentire al Committente di elaborare il relativo cedolino paga;
- la documentazione, con cadenza mensile, comprovante l'avvenuto obbligo di coperture assicurative, antinfortunistiche e previdenziali del personale (D.U.R.C.) o autocertificazione con la quale l'Impresa dichiara di aver provveduto agli obblighi suddetti.

La documentazione a trasmissione mensile dovrà essere inoltrata alla Direzione della Struttura, il quale, prima di autorizzare il pagamento delle spettanze, controllerà la regolarità della documentazione fornita.

Art. 35 – Responsabili e Coordinatore dell'appaltatore

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà comunicare al Committente il nominativo e i recapiti dei Responsabili e del Coordinatore reperibile.

Il Coordinatore dovrà attendere alla realizzazione del progetto, all'osservanza delle clausole contrattuali e raccordarsi con la Direzione del Committente, anche attraverso incontri programmati.

Art. 36 – Rapporti fra committente ed appaltatore

L'appaltatore, anche attraverso il Coordinatore, dovrà mantenere costante disponibilità per la risoluzione di eventuali problemi di vario genere che sorgessero nell'espletamento del servizio.

Qualora da controllo ispettivo a cura dell'Amministrazione risultassero deficienze verrà data formale comunicazione all'Appaltatore affinché provveda ad eliminare le inadempienze riscontrate.



Art. 37 – Pagamenti

1. Modalità di presentazione delle fatture:

- la fatturazione delle prestazioni effettivamente fornite dovrà essere predisposta con le modalità previste all'art. 1 comma 629 lett. b) L. 190/2014 (Split payment) e del D.M. 55 del 03/04/2013 (Fatturazione elettronica);
- le fatture mensili posticipate, riportanti l'indicazione del CIG (codice identificativo di gara), dovranno essere così calcolate: costo orario determinato in sede di gara in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente prestate nel mese e rendicontabili;
- l'Impresa, congiuntamente alla fattura, dovrà produrre la rendicontazione delle ore e delle attività svolte nel mese suddivise per tipologia di servizio e personale;
- la mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non ricevibili le fatture;
- tali documenti devono essere inoltrati al responsabile del Procedimento, che ne controllerà la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

2. Modalità di pagamento:

- il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione da parte del Committente della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (D.U.R.C);
- il Committente non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture;
- il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con decorrenza dalla data di protocollazione delle fatture stesse, corredate dalla documentazione giustificativa. Il termine di pagamento potrà essere altrimenti stabilito in sede di stipula del contratto. Qualora sopravvengano richieste di chiarimenti o vengano formulate contestazioni da parte dei servizi competenti i termini di pagamento potranno essere interrotti.

3. Tracciabilità dei flussi finanziari:

- Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.



L'appaltatore s'impegna a comunicare, entro sette giorni, al Consorzio eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010.

Con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Appaltatore si intenderà compensato di ogni suo avere o pretendere dal Committente per i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatto dal pagamento degli importi di contratto.



PARTE IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 – Spese di gara e di contratto

Sono a carico dell'appaltatore le spese della procedura di gara che vengono quantificate nell'ammontare presunto di euro 6.000,00=.

Sono, altresì, a carico dell'appaltatore le eventuali spese di bollo del contratto, il quale sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 39 – Mancata stipulazione del contratto

Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla stipula del contratto o non provveda al deposito delle spese nel termine fissato, decadrà automaticamente dall'affidamento, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria. Saranno, inoltre, a carico dell'inadempiente le spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per far fronte all'inadempienza dell'aggiudicatario.

Art. 40 – Recesso dal contratto

Il recesso dell'Appaltatore non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per lo stesso al risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

Ai sensi dell'art. 109 del codice dei contratti la Stazione Appaltante può recedere dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, del servizio eseguito e del corrispettivo dovuto per il decimo dei servizi non eseguiti.

La Stazione Appaltante – qualora gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire modifiche tali da incidere significativamente sull'equilibrio del contratto - si riserva la facoltà di recedere dal contratto stesso, con un preavviso di sessanta giorni, senza che l'appaltatore abbia a pretendere alcun risarcimento di danni o altre forme di compensazione, cui l'appaltatore medesimo fin d'ora dichiara di rinunciare.



Art. 41 – Inefficacia di clausole aggiuntive

Nessun eventuale accordo verbale che comporti aggiunte e/o modifiche, di qualsiasi specie e/o natura al contenuto del contratto, potrà avere efficacia se non tradotto in forma scritta, secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

Art. 42 – Domicilio dell'appaltatore

Ai sensi dell'art. 5 bis del codice dell'amministrazione digitale l'appaltatore elegge domicilio per tutta la durata del contratto presso l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di partecipazione alla gara.

Art. 43 – Foro Competente

È esclusa la competenza arbitrale. Per qualunque controversia eventualmente derivante dall'esecuzione del presente contratto è competente il Tribunale Ordinario di Ivrea

Art. 44 – Rinvio dinamico

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si rinvia alle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto compatibili.

In ogni caso l'(Ente) si riserva la facoltà di modificare le norme del presente capitolato anche per attenersi a quanto disposto dagli organi di vigilanza o da successiva disposizione normativa.

Art. 45 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento di gara nonché alla stipula e gestione del contratto.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione ed è svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.



Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

I dati saranno comunicati a soggetti pubblici nell'adempimento dei compiti di legge.

In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15-16-17 e 18 del citato Regolamento, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è l'I.P.A.B. Umberto I°, il Responsabile del Trattamento è il Responsabile Unico del Procedimento.